



XXV CONGRESSO NAZIONALE
delle Fondazioni di origine bancaria
e delle Casse di Risparmio Spa

**Lungo le strade
dell'Uguaglianza**

Cagliari, 7 e 8 aprile 2022

XXV CONGRESSO NAZIONALE

DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DELLE CASSE DI RISPARMIO SPA

MOZIONE FINALE

Cagliari, 7-8 aprile 2022

Il XXV Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, udite le relazioni e le comunicazioni presentate sul tema “Sulle strade dell’Uguaglianza” e gli interventi che ne hanno ulteriormente approfondito i contenuti,

PRESO ATTO

che questo è il Congresso di Acri in cui si identificano le Casse di Risparmio spa, che hanno accompagnato, con il sostegno creditizio, lo sviluppo del Paese, finanziando la ricostituzione post bellica e l’industrializzazione, e le Fondazioni, che hanno assecondato il processo di ristrutturazione, sviluppo e consolidamento del settore bancario e che, con la loro attività, contribuiscono a sostenere la crescita culturale e la coesione sociale dei territori e del Paese;

che nel corso degli ultimi quattro anni le Fondazioni di origine bancaria e l’Associazione che le rappresenta hanno ricevuto concreti e importanti attestazioni di apprezzamento del contributo offerto a sostegno delle comunità e del Terzo settore;

che nel corso della lunga crisi pandemica le Fondazioni e le Casse di Risparmio hanno svolto un ruolo propulsivo nel garantire il necessario supporto nella fase emergenziale e nel concorrere alla lenta, ma progressiva fase di ripresa;

che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sia nell’incontro del 30 settembre 2020 in concomitanza dell’annuale Giornata Europea delle Fondazioni, che nei ripetuti messaggi inviati in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio, ha riconosciuto l’impegno delle Associate nel contribuire a contrastare e ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche nel nostro Paese, con particolare riferimento a quelle tra Nord e Sud e a quelle legate alla povertà minorile;

che le Banche associate, così come sono intervenute con misure di sostegno finanziario, in attuazione delle linee di intervento promosse dal Governo, per mitigare l’impatto economico della pandemia sulle famiglie e sulle imprese, sono pronte a sostenere, per quanto di loro competenza, l’attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), accompagnando la crescita delle imprese ad iniziare da quelle agricole, commerciali e artigianali, che costituiscono l’ossatura dell’economia dei territori;

che l’innovazione tecnologica e la sostenibilità, sotto il profilo ambientale ed economico dell’attività bancaria, costituiscono, anche per le Banche associate, una sfida nella ricerca di modelli di *business* in grado di conservare e rafforzare il proprio importante ruolo nell’economia del Paese.

CONSTATATO

che Acri e, con essa, le Associate hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune, con particolare riferimento a quelli indicati dalla Mozione finale approvata nel corso del XXIV Congresso Nazionale di Parma del giugno 2018. In particolare:

le Fondazioni

con riferimento alla Riforma del Terzo settore

- hanno fornito il proprio contributo all’implementazione e funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato riformati dagli artt. 61-66 del Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017), nella direzione dell’efficacia, dell’efficienza e della centralità del volontariato, che rappresenta la ragione unica di esistenza dei Centri stessi;
- hanno colto le opportunità che derivano dalla Riforma del Terzo settore per consolidare i rapporti di collaborazione con gli Enti in essa normati, sia a livello nazionale che locale,

per migliorare l'efficacia della loro azione, sostenerne lo sviluppo e la capacità innovativa, promuovere la centralità del loro ruolo;

- hanno rafforzato l'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore dando attuazione, a livello nazionale e territoriale, alle linee programmatiche contenute nell'accordo sottoscritto il 18 ottobre 2017 e rinnovandolo per un successivo quadriennio;

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- hanno proseguito il processo di diversificazione patrimoniale, attraverso la dismissione di partecipazioni bancarie, secondo criteri che salvaguardino la tutela del patrimonio e diano sostegno all'economia locale;
- hanno realizzato processi aggregativi fra Fondazioni al fine di accrescere la capacità di sostegno economico, sociale e culturale dei territori;
- hanno continuato ad operare secondo canoni di trasparenza, autonomia, responsabilità e indipendenza soprattutto rispetto a soggetti politici ed economici;
- hanno proseguito nella elaborazione e diffusione, in forma condivisa, di buone pratiche e di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori *standard* operativi, promuovendo anche forme innovative di intervento nel conseguimento degli interessi contemplati dagli statuti;
- hanno accompagnato e sostenuto le autonome decisioni delle Associate volte al conseguimento di assetti operativi e strutturali in grado di dare risposte efficaci alle attese delle comunità dei territori di elezione, favorendone l'assunzione anche attraverso la sollecitazione di incentivazioni di ordine fiscale;

con riferimento al quadro normativo

- hanno contribuito al processo di convergenza dei due organismi associativi internazionali, lo European Foundation Centre (EFC) e il Donors and Foundations Networks in Europe (DAFNE) in un nuovo soggetto, denominato "Philea", che dal 2022 rappresenta unitariamente l'intera comunità della filantropia europea, e fornito supporto all'azione di sollecitazione che EFC e DAFNE hanno promosso nei confronti delle istituzioni europee affinché venga creato un ambiente normativo, fiscale e operativo favorevole all'attività delle Fondazioni nell'Unione;
- hanno dato continuità alla interlocuzione istituzionale che ha consentito di conseguire inediti risultati quali il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, l'incentivazione dell'azione delle Fondazioni nel campo del *welfare* di comunità, la costituzione, nell'ambito del PNRR, del nuovo Fondo per la Repubblica digitale, che rappresentano un chiaro riconoscimento dell'efficacia del modello operativo delle Fondazioni e del successo della *partnership* pubblico-Fondazioni;
- hanno conseguito, con successo, la riduzione del 50% della tassazione dei dividendi percepiti per destinare il relativo risparmio d'imposta direttamente al perseguimento delle finalità di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico a sostegno delle comunità di riferimento con interventi nei settori istituzionali legislativamente individuati;
- hanno assicurato il dispiegamento del potenziale contenuto nella norma di incentivazione con iniziative di promozione del *welfare* di comunità (art. 1, commi 201-204, della legge n. 205 del 2017) finalizzate a dare risposta ai bisogni sociali dei territori;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- hanno proseguito il pieno supporto all'azione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attuando le iniziative previste nelle diverse annualità, monitorando i progetti finanziati e valutando il loro impatto al fine di individuare linee guida di intervento che possano diventare *policy* da proporre alle Istituzioni pubbliche preposte;
- hanno promosso nuove iniziative comuni e proseguito quelle in essere, anche nelle forme di impiego del patrimonio, finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza istituzionale, facendo anche tesoro dell'esperienza maturata a livello nazionale in *partnership* con il Governo, che, in una logica di sussidiarietà, ha permesso di collaudare una positiva collaborazione pubblico-privato;
- hanno rinsaldato il costante e costruttivo rapporto con Cassa Depositi e Prestiti di cui sono azioniste, con la sottoscrizione di un protocollo con lo scopo di promuovere l'attività della Cassa e la collaborazione, con le diverse realtà del gruppo, in ambito artistico e culturale, nel settore dell'abitare sostenibile e nella promozione di iniziative di *venture capital*;
- hanno sostenuto le Fondazioni in difficoltà, promuovendo tra l'altro, sul piano nazionale, iniziative volte a incentivare fiscalmente interventi da parte di altre Fondazioni e, sul piano locale, l'azione di coordinamento e supporto svolto dalle locali Consulte/Associazioni nel sostenere i territori;
- hanno dato continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, cui rivolgono il plauso per l'attività svolta e i risultati conseguiti dal suo Presidente e dai suoi Organi, rinnovando l'impegno quinquennale per garantire le risorse economiche necessarie, ;

le Casse di Risparmio spa

- hanno, nelle loro origini, le caratteristiche della banca di prossimità che opera secondo gli schemi della banca commerciale che non persegue obiettivi di tipo speculativo, ma tiene conto delle esigenze delle piccole e medie imprese e delle famiglie;
- hanno proseguito con impegno a dare attuazione alle norme che derivano dalla legislazione comunitaria, operando anche a livello internazionale, nell'ambito del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio, per portare l'esperienza e l'identità delle banche di territorio;
- hanno operato al fine di rafforzare e valorizzare la funzione di rappresentanza e di tutela dei valori e degli interessi delle banche di territorio nell'attività dell'Associazione bancaria italiana, in cooperazione con le Banche associate a Pri.Banks e ad AIBE, e degli altri organismi interbancari, sia nazionali, che internazionali come l'Istituto mondiale delle Casse di Risparmio (WSBI);
- si sono impegnate nella ricerca di più ampi livelli di efficienza e di efficacia dei modelli gestionali, attraverso l'innovazione dei processi, il controllo dei costi e l'espansione dei servizi per adeguarli ai nuovi standard digitali, la cui diffusione ha avuto un'accelerazione favorita dalla pandemia, e alle esigenze della clientela;
- si sono adoperate affinché, nel recepimento e nella definizione della disciplina di vigilanza prudenziale derivante dall'Unione bancaria, come nell'implementazione del meccanismo di risoluzione unico, si tenesse nel dovuto conto le peculiarità strutturali e operative delle

banche del territorio, venissero evitate diseconomie da regolazione e introdotti, ove possibile, criteri di proporzionalità delle norme;

- hanno potuto contare sulla presenza nel loro capitale sociale delle Fondazioni che, grazie al loro sostegno, hanno continuato e continuano, nonostante la perdurante crisi economica e sociale conseguente alla pandemia, a sostenere l'economia reale.

CONSIDERATO

- che, alla pesante crisi finanziaria, che aveva già messo a dura prova la tenuta economica e sociale del Paese, si è aggiunta, nel 2020, la devastante crisi sanitaria che ha acuito le fragilità economiche e sociali del Paese e ha ulteriormente incrementato le già significative disuguaglianze, non solo economiche, tra i cittadini;
- che, nonostante i segnali di ripresa registrati nel 2021, permangono forti criticità connesse al perdurare della pandemia, che mantiene in un clima di forte incertezza i cittadini, le istituzioni e le imprese, con rilevanti conseguenze in termini occupazionali e non favorisce il ripristino di condizioni di normalità anche nella fornitura di servizi sanitari e di assistenza sociale;
- che il PNRR, che coniuga un programma di riforme con ingenti risorse d'investimento a disposizione, può rappresentare, se correttamente gestito, una concreta opportunità per superare in maniera strutturale alcune delle principali criticità del sistema amministrativo, sanitario, produttivo e infrastrutturale del Paese e promuovere la crescita e l'inclusione anche in contesti territoriali più deprivati e fragili;
- che, grazie agli ottimi risultati delle collaborazioni istituzionali avviate, in particolare mediante il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, al tempestivo ed efficace contributo fornito sin dalle prime fasi della crisi pandemica e alla messa in campo di misure e risorse volte a facilitare l'accesso delle comunità alle risorse del PNRR, le Fondazioni hanno rafforzato il loro accreditamento istituzionale e pubblico quali soggetti privati che si occupano dell'interesse generale;
- che, in virtù di tale accreditamento, le Fondazioni sono state oggetto di positive misure di politica fiscale volte a ridurre il carico impositivo e a incentivare la convergenza della loro azione su specifici ambiti tematici e la collaborazione pubblico-privato sociale;
- che il Protocollo d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, avendo indubbiamente contribuito a meglio delimitare i profili normativi connessi alla *governance* e alla gestione delle Fondazioni, al fine di accrescere il ruolo e la responsabilità del loro operato nei confronti delle istituzioni e dei cittadini, rappresenta lo strumento attraverso il quale promuovere eventuali loro ulteriori fasi evolutive;
- che, nonostante le spinte all'omologazione dell'attività bancaria e alla concentrazione, le Casse di Risparmio mantengono le caratteristiche proprie delle banche del territorio, ancorché perseguano con determinazione l'efficientamento e l'aggiornamento dei processi produttivi;
- che le Casse di Risparmio hanno accolto con favore, unitamente a quelle tedesche e austriache, gli obiettivi indicati dalla Commissione europea nell'ambito del pacchetto EU Fit for 55, di cui condividono l'approccio alla dimensione sociale della sostenibilità, in quanto parte del loro DNA, auspicando che la sua attuazione sia accompagnata da misure di sostegno delle possibili ricadute negative di ordine economico e sociali che il processo di transizione potrà determinare;

- che le Casse di Risparmio sono parte integrante del processo di ripresa dell'economia del Paese e rimangono a fianco delle istituzioni, delle imprese e delle famiglie per svolgere con costanza, competenza e responsabilità il ruolo propulsivo a favore dello sviluppo economico.

SOLLECITA CON FORZA

La prosecuzione, con decisione e tenacia, anche attraverso la realizzazione delle missioni del PNRR, del processo riformatore del Paese, affinché possano essere finalmente superate le complessità, le inefficienze e le lentezze che bloccano lo sviluppo economico e sociale e che comprimono le energie e il protagonismo dei cittadini, singoli e associati.

La promozione, a livello nazionale ed europeo, di un contesto normativo e fiscale favorevole ai corpi intermedi e, in particolare, degli enti filantropici, che consenta di rafforzarne il ruolo e l'azione di contrasto alle disuguaglianze, di tutela dei diritti delle persone vulnerabili, di innovazione sociale e culturale.

La rimozione dei vincoli che riducono il grado di competitività delle banche locali, rispetto a quelle significative a livello europeo, con una maggiore attenzione alla proporzionalità delle norme e ai costi connessi alla loro implementazione, così da favorire il percorso di convergenza degli ordinamenti nazionali nell'ambito del progressivo processo di completamento dell'Unione bancaria.

CONSIDERATO ALTRESÌ

La perdurante mancanza di conoscenza della realtà delle Fondazioni, che porta spesso a valutazioni non aderenti alla realtà o basate su stereotipi non più attuali, da cui vengono fatte derivare considerazioni incomprensibili o palesemente errate.

L'importante ruolo svolto dall'Associazione per valorizzare le peculiarità delle piccole Fondazioni e il loro positivo rapporto con le Casse di Risparmio locali.

I vincoli che derivano dal contesto anche congiunturale e dal quale le Fondazioni non possono prescindere, ferma restando la loro natura di investitori istituzionali.

RIBADISCE

L'autonomia responsabile delle Fondazioni nella gestione dei loro patrimoni e nell'attività erogativa, nel rispetto della legge e degli statuti, definiti in coerenza con i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'impegno dell'Associazione ad adoperarsi a sostenere l'azione delle Fondazioni nel perseguimento delle loro finalità istituzionali, affinché venga salvaguardata la loro autonomia e ne sia promossa un'identità unitaria a livello nazionale in termini di iniziative comuni esemplari nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

IMPEGNA ACRI

e, in essa, le Associate, a

PER QUANTO RIGUARDA LE FONDAZIONI

con riferimento ai rapporti con il Terzo settore

- continuare a fornire il massimo contributo all'implementazione e funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato riformati dagli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e

della centralità del volontariato, che rappresenta la ragione unica di esistenza dei Centri stessi;

- consolidare l'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore dando attuazione, a livello nazionale e territoriale, alle linee programmatiche contenute nell'accordo sottoscritto il 18 ottobre 2017 e rinnovato il 23 dicembre 2021;
- continuare a sperimentare innovative forme di partenariato con le organizzazioni di Terzo settore, che potenzino il loro ruolo sussidiario lungo il solco dettato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione e la loro capacità di intercettare i bisogni del Paese ed elaborare risposte adeguati ed efficaci;

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- seguire ad operare secondo canoni di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà soprattutto rispetto a soggetti politici ed economici;
- proseguire nella elaborazione e diffusione, in forma condivisa, di buone pratiche operative e di codici e prassi comportamentali che possano orientare il perseguimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza, responsabilità e realizzazione degli interessi contemplati dagli statuti;
- garantire un effettivo processo di ricambio della *governance* delle Fondazioni, attraverso una periodica verifica della rappresentatività degli enti designanti e un costante dialogo con le comunità al fine di attrarre figure in grado di contribuire al loro sviluppo e di promuoverne la contendibilità;
- accompagnare e sostenere le autonome decisioni delle Associate volte al conseguimento di assetti operativi e strutturali in grado di dare risposte efficaci alle attese delle comunità dei territori di elezione, favorendone l'assunzione anche attraverso la sollecitazione di incentivazioni di ordine fiscale;

con riferimento al quadro normativo e istituzionale

- fornire supporto all'azione di Philea (Philantropy Europe Association), affinché ponga in atto interventi volti a creare un ambiente normativo, fiscale e operativo favorevole all'attività delle Fondazioni nell'Unione europea;
- dare continuità alla interlocuzione istituzionale che ha consentito, nell'ultimo quadriennio, di conseguire inediti risultati quali la significativa riduzione della pressione tributaria sui dividendi, il rinnovo dell'incentivazione fiscale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la gestione condivisa della Fondazione ONC che sovrintende al sistema dei Centri di servizio per il volontariato, l'incentivazione dell'azione delle Fondazioni nel campo del *welfare* di comunità e l'istituzione del Fondo per la Repubblica digitale;
- vigilare affinché gli importanti risultati ottenuti sul piano della riduzione della pressione fiscale vengano salvaguardati e monitorare ogni possibile opportunità che consenta di pervenire ad un regime di tassazione delle Fondazioni coerente con le loro finalità di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- dare pieno sostegno, sia sul piano finanziario che di promozione sui territori, all'attuazione, nel quinquennio (2022-2026), del Fondo per la Repubblica digitale, che rappresenta una straordinaria opportunità per ridurre il divario di competenze digitali tra

cittadini, nonché di orientare significative risorse pubblico-private secondo meccanismi e sensibilità propri delle Fondazioni;

- completare l'implementazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attuando le iniziative previste nel terzo triennio (2022-2024), monitorando i progetti finanziati e valutando il loro impatto al fine di individuare linee guida di intervento che possano diventare *policy* da proporre alle Istituzioni pubbliche preposte;
- proseguire nella realizzazione di iniziative comuni, anche nelle forme di impiego del patrimonio, finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro che consentano di proporre soluzioni a bisogni condivisi e di proiettare il ruolo delle Fondazioni dalla dimensione territoriale a quella nazionale;
- continuare a sostenere le Fondazioni in difficoltà, promuovendo, sul piano nazionale, iniziative volte a incentivare fiscalmente interventi da parte di altre Fondazioni e, sul piano locale, l'azione di coordinamento e supporto svolto dalle Consulte/Associazioni territoriali;
- dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione;

PER QUANTO RIGUARDA LE CASSE DI RISPARMIO SPA

- proseguire nell'esperienza che ha prodotto un sinergico e positivo rapporto di cooperazione con le altre Associazioni di banche a cominciare da Pri.Banks per sviluppare il ruolo delle Casse di Risparmio Spa e delle Banche associate, anche negli organismi associativi e interbancari nazionali;
- favorire la rappresentatività delle Casse di Risparmio Spa sul versante internazionale, con specifico riferimento al Gruppo europeo e all'Istituto mondiale delle Casse di Risparmio;
- accompagnare le Casse di Risparmio Spa nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza, che ne favorisca il mantenimento dell'indipendenza e dell'autonomia;

APPROVA

questo documento e la relazione del Presidente, prof. Francesco Profumo,

RIVOLGE UN APPREZZAMENTO

per il lavoro svolto dalle otto Consulte/Associazioni territoriali e dalle dieci Commissioni consultive e auspica che proseguano la loro attività rafforzando l'efficacia dell'azione a beneficio delle Associate,

RINGRAZIA

le istituzioni e coloro che seguono l'attività delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio e che con il loro apporto concorrono a sostenerne e a migliorarne l'azione, non facendo mancare il loro stimolo a ricercare modalità operative sempre più adeguate e innovative al servizio delle comunità di riferimento e del Paese;

le Associate, gli Organi e tutto il personale Acri,

IMPEGNA

le Associate ad assicurare ad Acri risorse adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali e all'attuazione della presente Mozione.